

## INDICE

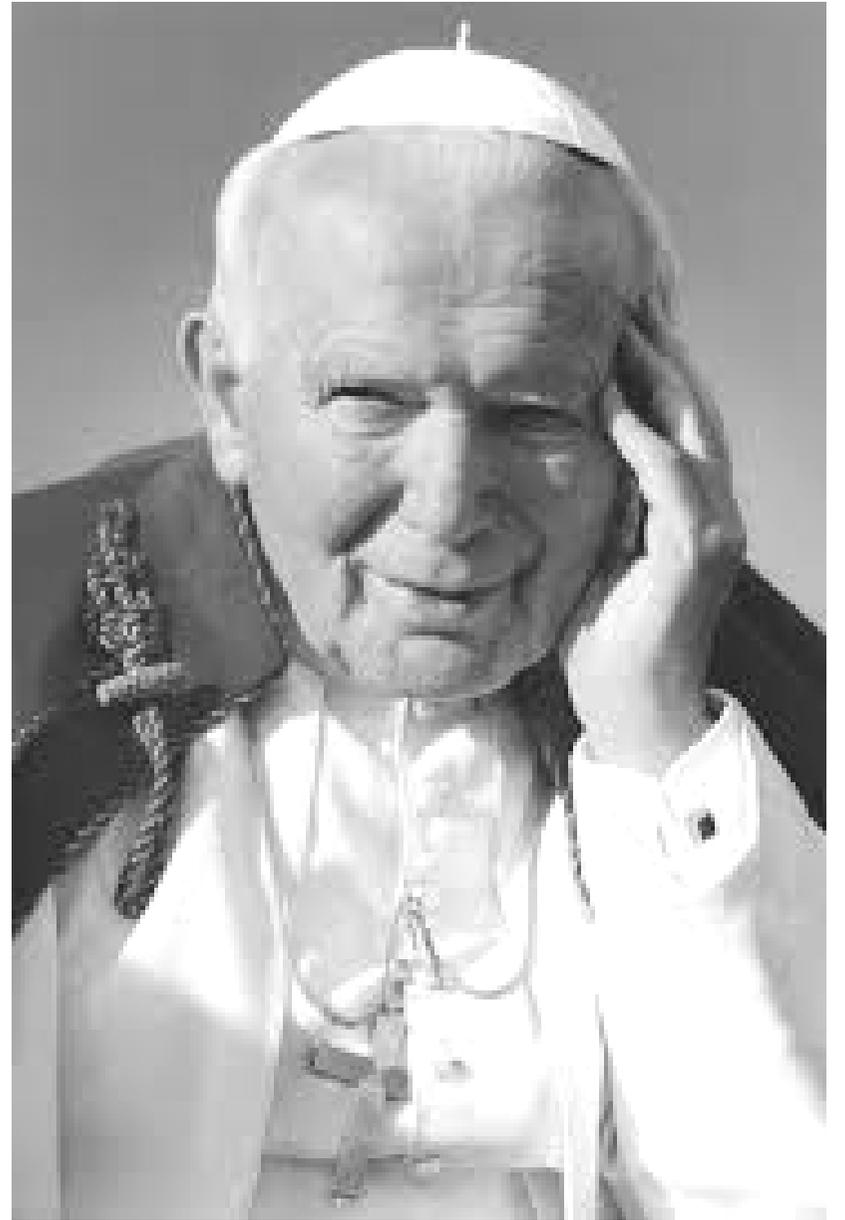
Prefazione di Francischetti	3
Anticamera del Paradiso	5
La mente	6
Mano nella mano	7
I nonni	8
Abbraccio spontaneo	9
Torbidi pensieri	10
La Sacra Sindone	11
È duro campare	12
Perdonaci e illuminaci	14
Ricordi miei	16
Mano infantile	17
Fiume in cornice	18
Notti chiare	20
La mia mamma	21
Natale	22
Luce nel buio	23
Significato percepito	24
Nostalgia	26
Cervello imprigionato	27
Cinguettio dolce suono	28
Amore mio	29
Il giorno della memoria	30
Luogo dell'addio	32
Percorso di vita	33
Domenica 10 aprile 2005	34

Assunta Ostinato

# PENSIERI INNOCENTI



**Cenacolo Accademico Europeo  
POETI NELLA SOCIETA'**



Papa Karol Wojtyła!

**DOMENICA 10 APRILE 2005**

Prima domenica senza l'Angelus.  
Alle ore 12 guardavo la TV.  
Alle ore 12 come di consueto  
all'ora dell'Angelus.  
Tutti abbiamo osservato  
qualche secondo di silenzio.  
in quei pochi secondi  
ho immaginato  
(quasi potrei dire visto)  
il Papa Karol Wojtyla  
al suo immancabile Angelus.  
Ovunque si trovasse  
l'ho immaginato;  
quando parlava spigliato,  
quando era fuori sede  
soprattutto nella Sua sofferenza.  
Ho rivisto nell'immaginazione  
quella finestra – così nitida –  
con il volto del Papa  
in tutti i Suoi passaggi  
del Suo Pontificato.  
Sono più che sicura ...  
dove si trova adesso ...  
intercede per tutto il mondo.  
Ci guiderà sempre!  
Ciao Giovanni Paolo II  
grande Papa Karol Wojtyla!

**PREFAZIONE**

Dopo qualche anno, Assunta Ostinato si ripresenta ai suoi lettori con questa nuova raccolta poetica; e lo fa con il suo solito stile asciutto e conciso.

Infatti, queste nuove poesie raccolgono il dolore umano con il solito accento umile che l'ha contraddistinta nelle sue precedenti raccolte.

Qui sono indicati i modi ed i momenti schietti legittimamente riconoscibili nella sua fisionomia di poetessa, oltre a qualche atteggiamento o colorito descrittivo nuovo, non sempre rilevabile nelle precedenti raccolte.

*“La mente non è astratta / è organo disciplinare / indulgendoci nei movimenti / corretti nell'eseguire.”*

Questa sua accettata naturalezza si aggiunge al suo temperamento di artista e la fa avvicinare, seppure con una leggera fatica, ad una formazione culturale moderna, nell'ambito di una società sempre in fermento.

*“Sopravvivere ai tempi di oggi / è così duro e difficile / che dinanzi a una persona sensibile come me, / si rimane muti, quasi senza parole, ...”*

Come si può notare, qui è palese il compito ed il dovere della poetessa di denunciare le avversità della vita reale, marcando il fatto che ci sono alcune persone troppo ricche, mentre molti sono troppo poveri; e questo la deprime, la rende sofferente nel mettere in evidenza le difficoltà sociali, nell'accettare un'educazione ideologica e morale che va sempre più scomparendo.

*“Nessuno interviene con il senso dell'equità / del ⇒*

⇒ *dovere, del rispetto verso l'uguaglianza / e si continua a soffrire nel silenzio assordante / delle nostre stanze, dove anche le pareti / lacrimano con il sudore dei nostri sacrifici.*"

Non sempre però l'autrice si scaglia contro le ingiustizie sociali, contro il dolore che la perseguita; infatti, qualche volta si rende anche complice di momenti sereni che si associano ad un carattere meditativo; ed ecco che allora si esprime nella scelta di un verso libero, a volte breve, altre volte lungo e flessuoso, ma sempre con una propria impronta, forse troppo personale.

Infatti, non mancano poesie dedicate agli affetti familiari: alla mamma, ai nonni (cioè a lei), alla figlia. Poesie che denotano una commossa facoltà di ricreare il proprio senso intimo di fronte alle cose del mondo.

E poi, notiamo alcune poesie religiose contenute in questa raccolta, le quali non fanno altro che dimostrare la rigida fede cattolica della nostra autrice, la quale trova conforto nella religione e nel riflesso spirituale che accompagna la sua vena fermamente moralistica.

Infine, bisogna notare la persistenza della speranza che le cose del mondo, con l'aiuto di Dio, si possano finalmente indirizzare verso sentieri più congrui.

**Pasquale Francischetti**

## **PERCORSO DI VITA**

Si nasce ... si cresce ...  
si è adolescenti ...  
s'imparano tante,  
tante cose ...  
cose ... per vivere.  
Nel cammino della vita ...  
ci si sposa ...  
formando una famiglia,  
nascono bambini.  
Di nuovo:  
si nasce, si cresce e ...  
avanti ... avanti ...!  
poi ..., a Dio piacente,  
s'invecchia ...  
e s'indietreggia  
un po' per volta.  
Al posto di crescere ...  
si regredisce,  
senza accorgersene.  
Si ritorna bambini,  
a nostra insaputa,  
arrivando alla meta della vita.

## LUOGO DELL'ADDIO

Qui allo stesso posto  
qui ti dissi addio  
e qui sono ritornata  
con il cuore colmo di speranza,  
nella speranza che ...  
anche tu,  
dopo tanto tempo,  
non hai dimenticato  
quel giorno che  
ti dissi addio.  
Con la speranza che  
anche tu,  
questo stesso giorno,  
potessi sentire il richiamo  
e ritornare qui allo stesso posto.  
Sperando ardentemente  
in cuor mio che ...  
anche tu, oggi,  
potessi sentire ...  
il richiamo di quell'addio.  
Ritrovandoci come se ...  
il tempo si fosse fermato,  
qui allo stesso posto  
dove ti dissi addio.

## ANTICAMERA DEL PARADISO (LOURDES)

In quel Luogo  
ti dimentichi tutto.  
Tutto quel che sei.  
Ti senti leggera  
libera di tutti i  
problemi che la vita  
dà ad ognuno di noi.  
Ti senti il cuore  
in pace con te stesso  
e il mondo intero.  
Nel guardare tante  
persone sofferenti  
di ogni età.  
Nel vederle con  
la gioia sul volto.  
Trasmettono la gioia  
che ognuno di noi  
và cercando.  
Forse per vie non idonee.  
Ma a Lourdes  
ti senti libera, leggera  
e felice.

## LA MENTE

La mente non è astratta  
è organo disciplinare  
indulgendoci nei movimenti  
corretti nell'eseguire.  
La mente è il pensare  
bene come il male.  
Bisogna sapere scernere, bene  
non farsi sopraffare, dal male.  
La mente se, è, bene usata  
si vive, meglio.  
Nello studio  
ci rende intelligenti,  
ossequiati e rispettati.  
La mente ci sa fare essere,  
assennati.  
Fare il bene per noi e gli altri.  
La mente modellata bene  
è meravigliosa.

è bene ricordare,  
onde evitare ...  
che ciò riaccada!



AUSCHWITZ

**IL GIORNO DELLA MEMORIA**  
**27/1/2015 - DOPO 70 ANNI**

Un filo spinato lungo, lungo,  
molto lungo.  
Era basso ma ...  
insormontabile.  
La corrente che lo attraversava  
solo a sfiorarlo ...  
inceneriva all'istante.  
AUSCHWITZ:  
inceneriti ...,  
o bruciati in forni.  
Bruciati vivi e nudi.  
Nelle camere a gas.  
Fosse comuni ...  
di tanti ...  
chiamati pezzi (persone),  
o numeri ...  
Oggi ...  
si prova orrore ...  
solo al pensare ...  
su quanto  
è accaduto!  
Si blocca  
la penna, per ...  
non scrivere ...  
altre cose orribili!  
AUSCHWITZ:

**MANO NELLA MANO**

Mano nella mano  
abbiamo iniziato  
il nostro sì!  
Mano nella mano  
abbiamo percorso  
il nostro cammino  
nei giorni della nostra  
quotidianità.  
Mano nella mano  
sempre, non ci siamo  
mai staccati.  
Anche nel duro dolore  
che ci ha colpiti.  
La pesante prova  
della malattia.  
Con il nostro  
mano nella mano  
abbiamo superato  
con la Fede e con  
il grande Amore  
che ci unisce  
senza allontanarci mai.  
Sempre con la  
mano nella mano.

## I NONNI

Diventando nonni  
ad età “avanzata”  
hanno irrobustito  
l’intelletto  
con le difficoltà  
nel cammino d’ogni giorno.  
Oggi i nonni  
hanno bianche chiome.  
Segno di saggezza.  
Ciò che ... non hanno  
potuto ... per i figli,  
fanno volentieri e di più  
per i nipoti,  
che adorano  
i loro nonni.

## AMORE MIO

Amore mio  
tu sei la nostra forza  
nella vita.  
Io vivo  
nei tuoi occhi  
dove tu cammini.  
Tu sei tutto  
quello ...  
che nel mondo c’è.  
Voglio lontano  
e ancora  
molto lontano  
quel giorno  
quel nero giorno  
quando tu dovrai  
me lasciare.  
Ancora meglio  
sarebbe se  
per prima  
io lasciassi te,  
Amore mio.

## CINGUETTIO DOLCE SUONO

M'incanto a guardare  
un pettirosso.  
Saltella e becca a terra!  
Che mangia?  
Che trova? Per cibarsi!  
Guardando dai vetri  
delle mie finestre  
m'incanto sempre,  
perché è uno spettacolo.  
Nel mio piccolo giardino  
gli uccelli  
hanno fatto il nido.  
Ci sono varie specie:  
pettirossi, passeri, pappagallini.  
Uno più grande  
con il becco arancione.  
Ogni volta  
che li vedo volare  
è un incanto.  
Sembra che volino  
a segni geometrici.  
Il cinguettio  
è un dolce suono.  
Dio li nutre, li veste ...  
penso li abbia creati  
per farci incantare ...  
nel guardarli.  
In questo mondo  
"spericolato!"

## ABBRACCIO SPONTANEO

Alla vicinanza del Papa  
i bambini ...  
si sentono attratti  
come calamita.  
Si slanciano  
con abbraccio spontaneo,  
con profondo affetto  
all'abbracciare  
il S. Papa Francesco.  
Il S. Papa dimostra  
di sentire  
un'affettuosità speciale  
con i più piccoli.  
Come Gesù diceva:  
*"Lasciate che  
i bambini vengano a Me!"*  
I bambini hanno  
l'innocenza  
e tutto un inizio  
di cammino  
davanti a loro.  
Per il ...  
capovolgimento dell'Era.

## TORBIDI PENSIERI

Caro mio Gesù,  
cancella dalla mia mente  
questi cattivi pensieri,  
per Te motivo di offesa  
e peccati per me.  
Fa' che interceda  
presso Maria Santissima,  
affinché mi aiuti ad incendiare  
per sempre dalla mente  
questi torbidi atroci pensieri  
che bruciano il mio cuore.  
Da sola, con tutta la mia volontà,  
non riesco a metterli fuori...  
Sembra che siano ancora più forti  
della mia stessa volontà,  
ma Tu che tutto puoi,  
fa' che San Michele Arcangelo  
mi faccia uscire  
da questo pandemonio  
che mi assilla ogni giorno.  
Ti ringrazio Gesù,  
ti chiedo ancora perdono,  
fa' che la Madonna delle Grazie  
possa illuminarmi da oggi  
a nuova vita!!!

## CERVELLO IMPRIGIONATO

Sono fuori?  
Non lo so!  
Sento il mio nome  
mi chiamano ... penso?  
È arrivata la mia fine.  
È il mio cervello che  
è rimasto imprigionato.  
Anche se è un miracolo  
trovarmi ancora in vita.  
Chi mi chiama ...  
è un amico.  
Non può immaginare  
ciò che ha scatenato in me  
chiamandomi.  
Ad ogni piccola cosa  
mi sento in pericolo.  
Sono ancora in prigione?  
È un ricordo unito a tanti.  
Mi saranno compagni  
fino alla fine  
dei miei giorni.  
Sono fuori? Non lo so!  
Io mi sento  
sempre in prigione.

## NOSTALGIA

Nostalgia di ricordi  
che alla mente ritornano.  
Nostalgia di quel tempo che fu;  
è passato ...  
non torna mai più.  
Indietro non si può tornare.  
Il tempo passa in fretta  
e non resta che la nostalgia  
di quel tempo che fu!  
L'abbandono della mente,  
in momenti di ricordi,  
porta solo nostalgia.  
Nostalgia, nostalgia!

## LA SACRA SINDONE

Emblema divino  
in cui l'immagine di Gesù  
benedetto nel silenzio,  
si specchia nel sigillo  
dell'eternità!  
Ma chi osserva oculatamente  
quel telo santo,  
scruta con enfasi la suggestione  
che alimenta il pensiero...  
quindi l'anima, la mente, lo spirito,  
vaga al solo sguardo,  
ponendosi infiniti interrogativi...  
e domande su domande,  
in quanto la Sindone  
si specchia nella realtà  
di una ragione esistenziale  
che rappresenta la nostra vita.  
Così nitida e originale,  
la Sindone raffigura  
l'impronta della crocifissione  
piagata dal corpo di Gesù.  
Messaggio eternizzato  
da questa impalpabile reliquia,  
ossia, la presenza di Gesù  
in mezzo a noi  
per redimerci dal peccare.

## È DURO CAMPARE

Sopravvivere ai tempi di oggi  
è così duro e difficile  
che dinanzi a una persona sensibile come me,  
si rimane muti, quasi senza parole,  
a differenza di tante persone  
che se ne infischiano di tutto e...  
incuranti del prossimo e di quanti  
effettivamente non ce la fanno,  
vivono da re e spendono e spandono  
come se nulla accadesse.  
Oggi è difficile campare, superare  
quelle difficoltà il cui ritmo è inarrestabile.  
Vi sono persone, però, che esigono  
senza preamboli guadagni e benessere  
e li ottengono con strategie di ogni tipo,  
perché sono concatenati in quei meccanismi  
lontani dai problemi sociali e popolari.  
Eppure noi altri per campare, andare avanti,  
cerchiamo di far fronte  
ai tanti aumenti quotidiani, come  
alle alte tasse e prodotti di ogni genere.  
Che fare? Che dire? Che sperare?  
Papa Francesco ha lanciato più messaggi  
ma certi uomini, sordi ...,  
puntualmente vanno in Chiesa,  
forse per salvare i loro svariati peccati?  
Nessuno interviene con il senso dell'equità,



Papa Francesco.

## **SIGNIFICATO PERCEPITO**

Ogni volta  
che Papa Francesco  
parla al mondo,  
le sue parole  
vengono subito percepite  
e immediatamente capite  
perché egli comunica  
con la massima semplicità  
e tutto viene percepito  
con fede e amore.  
I suoi metodi sono unici,  
diversi dagli altri Papi  
perché ha sempre vissuto  
in mezzo alla gente  
come un pastore  
che non si allontana mai  
dal suo gregge.  
Egli della ragione  
ne fa un senso sociale,  
mai personale,  
quindi la sua cultura è viva  
come una luce di pace  
accesa da Gesù per vivificare  
i nostri cuori inariditi.

del dovere, del rispetto verso l'uguaglianza  
e si continua a soffrire nel silenzio assordante  
delle nostre stanze, dove anche le pareti  
lacrimano con il sudore dei nostri sacrifici.

## PERDONACI E ILLUMINACI

Sei venuto  
giù dal cielo  
oh Bambinello.  
Sei venuto  
in mezzo a noi  
come un poverello.  
Chi Ti ha seguito  
ciecamente,  
chi ti ha tradito  
per 30 denari.  
Hai preso su di Te  
le colpe  
dei Tuoi figli.  
In silenzio  
Ti sei fatto flagellare.  
Ci hai dato tutto  
il Tuo amore  
riscattandoci  
dal peccato.  
Per l'Amore  
che ci hai donato  
noi per risposta  
Ti abbiamo  
in croce inchiodato.  
Tu a tutti  
hai chiamato  
figli e amici.

## LUCE NEL BUIO

In un attimo  
sono tornata sotto la grotta  
di Massabielle,  
con gli occhi chiusi  
ho visto la Vergine illuminata  
dalle candele,  
ma Ella splendeva  
più di mille candele.  
La sua immagine rifletteva  
una luce inspiegabile.  
Quella luce emetteva pace,  
benessere, serenità, sicurezza.  
Con gli occhi chiusi,  
per un attimo mi sono trovata,  
anzi sono ritornata,  
sotto la grotta di Massabielle  
quando, aprendo gli occhi,  
mi è sembrato di esserci stata  
per davvero, avendo  
dinanzi a me  
quell'Immagine luminosa  
della Vergine di Lourdes,  
mi sentivo più buona,  
più comprensiva e felice.

## NATALE

Ricordo ... Natali passati ...  
Era un evento gioioso  
nell'attendere ...,  
giorno dopo giorno,  
la nascita del Bambinello.  
Nell'attendere la mezzanotte  
per mettere sul presepe  
Gesù Bambino.  
Eravamo una grande famiglia:  
generi, figli sposati e nipoti,  
eravamo più di 30.  
Una grande festa era  
nell'attendere il Natale ...,  
specialmente per i più piccini,  
tutti entusiasti a chi per primo  
riusciva a mettere sul presepe  
il Bambinello, a mezzanotte,  
restando sveglio.  
Ora restano solo i ricordi  
di Natali felici e persone care  
passati a miglior vita.  
Il Natale – ogni anno –  
porta un'ondata di gioia  
in ogni cuore.  
Porta ... amore ...  
speranza nell'affrontare il domani,  
di arrivare al prossimo Natale,  
se Iddio lo vorrà.

Per il Tuo grande  
Amore per noi  
dalla croce ci hai  
anche perdonati.



Cristo Bambinello.

## RICORDI MIEI

I miei ricordi  
mi portano  
tutti a “Te”.  
Ricordi che ...  
a ricordarli  
sembrano ieri.  
Eppure  
è passato del tempo.  
I miei ricordi  
girano e rigirano  
mi portano  
tutti a “Te”.  
A “Te” che hai  
incantato il mio cuore  
nei tempi lontani.  
A “Te” che  
allora sembrava  
stare bene  
con me ...  
tu ed io insieme.  
È passato del tempo  
ed i miei ricordi  
ancora oggi  
mi riportano  
a “Te”.

## LA MIA MAMMA

La mia mamma è una cosa meravigliosa,  
quando io torno dal lavoro  
è sempre ad aspettarmi.  
Se un giorno mi dovesse mancare  
perché è sofferente,  
cosa farò senza di lei?  
Per me non è solo la mia mamma,  
ma anche la mia amica.  
Se io devo fare una cosa  
mi faccio consigliare da lei.  
Anche lei  
se deve fare qualcosa  
viene da me per un consiglio.  
Se un giorno mi dovesse mancare  
non saprei cosa fare.  
Perciò quando sono presenti  
le mamme  
non vengono apprezzate,  
ma quando ci mancano  
allora piangiamo sulle loro tombe.  
Ricordiamoci di tutti i sacrifici  
che han fatto per noi.  
Ecco cos'è la mia mamma!

## NOTTI CHIARE

I miei occhi  
non vedono più.  
Di notte sogno  
vedo ...  
quello che ...  
dovrei vedere – fare –  
di giorno.  
Le “mie” notti  
sono ora  
i “miei” giorni.  
Così chiari  
convincenti  
che al risveglio  
dimentico  
di non vederci più.

## MANO INFANTILE

Quando mi dai la mano  
la sento così piccina  
nella mia.  
Sento tanta tenerezza  
nel mio cuore.  
Quando fai la cattiva  
io sono pronta a sgridarti  
ti giri  
con quel tuo  
sorriso infantile,  
al posto di sgridarti  
mi vien voglia  
di stringerti  
nelle mie braccia.  
Quando poi  
mi chiami mamma  
mi soffermo, su questa parola  
pensando a come lo dici, oggi,  
oggi, che sei così...  
bisognosa d'affetto  
e di... insegnamenti.  
La mia mente  
vaga lontano  
quando al posto mio,  
un giorno,  
se Dio vorrà?  
La mamma sarai tu.

## FIUME IN CORNICE

Nel guardare lo scorrere  
di un fiume  
agli argini pieni di verde  
una canna qua e là  
aspetta il pesce  
che innocente abbocca.  
Nel guardare lo scorrere  
di un fiume  
seguendolo con lo sguardo  
nel suo lento cammino  
si va con lui  
il più lontano possibile,  
seguendo con lo sguardo  
quei bei argini verdi  
che adornano come  
una piacevole cornice.  
Il pesce che abbocca,  
la canna che tira,  
il pescatore che  
toglie il pesce dall'amo.  
Gli uccelli che  
si abbassano lievemente  
sul fiume per bere  
la sua acqua cristallina.  
Tutto questo oggi  
è guastato ...  
da un procedimento ecologico,

che fa rimpiangere i tempi addietro.  
Tutto questo è  
il progresso di oggi.  
Dalla nostra  
continua mania  
di inventare cose nuove.  
Da un lato è successo  
dall'altro  
le conseguenze attuali.